

L'Adige Dicono di Noi

ADAMELLO-BRENTA Comitato di gestione più coinvolto per affrontare nodi importanti

Malghe e Agenda 2030 due nuove commissioni

Esperti dei rispettivi settori al lavoro per il Parco

GIULIANO BELTRAMI



GIUDICARIE - «Avviare un confronto riguardante alcune materie strategiche per l'Ente ed elaborare - anche con l'eventuale concorso di contributi esterni - proposte e linee di intervento che verranno successivamente rilanciate dalla Giunta esecutiva».

Con questo spirito, nell'ultima seduta del Comitato di gestione del **Parco Adamello Brenta**, sono state nominate due commissioni.

Per dirla con il presidente **Walter Ferrazza**, «da un lato per la gestione degli alpeggi e delle malghe, dall'altro l'insieme degli obiettivi individuati dall'Agenda 2030 in materia di sviluppo sostenibile, raggiungibili solo con il concorso della ricerca scientifica e dell'educazione ambientale». Obiettivi ambiziosi che possono essere di sostanza, oppure semplicemente di forma: «Per questo abbiamo chiesto ai membri del Comitato di gestione un più forte impegno, anche a carattere personale, perché - e qui **Ferrazza** se la cava con una frase ad effetto - se vogliamo il cambiamento, dobbiamo "essere il cambiamento": dobbiamo sentirci chiamati in causa e sforzarci di dare il nostro contributo».

Della Commissione dal titolo in verità assai roboante ("Studio e proposta di linee strategiche di indirizzo in materia di gestione dei sistemi di alpeggio e dei compendi di malga del **Parco**") fanno parte (in ordine alfabetico, a breve si nomineranno un responsabile), Virgilio Beltrami, Ivan Bosetti, Alan Pellizzari e Mauro Povinelli.

La seconda ha un'enunciazione programmatica: "Proposta di linee di indirizzo per gli ambiti di attività del **Parco** dedicati alla conservazione ambientale del territorio e biodiversità, alla ricerca scientifica e alla educazione ambientale, nonché in materia di sviluppo sostenibile e di attuazione di azioni coerenti con Agenda 2030 in materia di cambiamenti climatici». A farne parte sono stati chiamati Cristian Armani, Piervito Botteri, Marco Frenez, Paola Masè, Sergio Merz, Renata Pedretti e Franco Tessadri.

Le Commissioni si sono insediate nei giorni scorsi e oggi ricevono la benedizione di **Walter Ferrazza**. Il quale si produce in un ricamo di lodi affermando che «le persone nominate si distinguono per la loro sensibilità e competenza relativamente ai temi affrontati, unita spesso ad un'esperienza maturata sul campo, attraverso concrete esperienze lavorative e professionali. E' questo che intendiamo quando diciamo che è necessario un coinvolgimento in prima persona: le linee strategiche che le Commissioni individueranno devono tradursi in impegni che i proponenti per primi sentono come propri. Impegni che plasmeranno la vita del **Parco** nel prossimo futuro».



L'Adige Dicono di Noi

Le intenzioni sono nobili. Non resta che attendere i risultati del lavoro, senza scomodare l' antico detto secondo cui sono proprio le buone intenzioni a lastricare le vie dell' inferno.